




PER LA TESTA

Overvo, il mistero della coscienza

Cos'è la COSCIENZA?



De-finire...

La coscienza è una funzione generale della capacità umana di conoscere; la coscienza morale è l'applicazione di questa funzione alla conoscenza di aspetti etici.

Quindi si può dire che la coscienza morale viene indicata come la capacità di distinguere il bene e il male e di agire di conseguenza.



CHI dice COSA...



- **Il Concilio Vaticano II** ne parla in questi termini: *Nell'intimo della coscienza l'uomo scopre una legge che non è lui a darsi, ma alla quale invece deve obbedire e la cui voce, che lo chiama sempre ad amare e a fare il bene e a fuggire il male, quando occorre, chiaramente parla alle orecchie del cuore [...]. L'uomo ha in realtà una legge scritta da Dio dentro al suo cuore [...]. La coscienza è il nucleo più segreto e il sacrario dell'uomo, dove egli si trova solo con Dio, la cui voce risuona nell'intimità propria* (Gaudium et Spes 16).
- **Il Catechismo della Chiesa Cattolica** dice: *La coscienza morale le ingiunge (alla persona), al momento opportuno, di compiere il bene e di evitare il male. Essa giudica anche le scelte concrete, approvando quelle che sono buone, denunciando quelle cattive (n. 1777). La coscienza morale è un giudizio della ragione mediante il quale la persona umana riconosce la qualità morale di un atto concreto che sta per porre, sta compiendo o ha compiuto (n. 1778).*

Educare la COSCIENZA?



«La coscienza morale, per essere in grado di guidare rettamente la condotta umana, deve anzitutto basarsi sul solido fondamento della verità» [...] Anzitutto, nell'attuale fase della secolarizzazione chiamata post-moderna e segnata da discutibili forme di tolleranza, non solo cresce il rifiuto della tradizione cristiana, ma si diffida anche della capacità della ragione di percepire la verità e ci si allontana dal gusto della riflessione.

Addirittura, secondo alcuni, la coscienza individuale, per essere libera, dovrebbe disfarsi sia dei riferimenti alle tradizioni, sia di quelli basati sulla ragione. Così la coscienza, che è atto della ragione mirante alla verità delle cose, cessa di essere luce e diventa un semplice sfondo su cui la società dei media getta le immagini e gli impulsi più contraddittori.

... occorre un cammino!



Occorre rieducare **AL DESIDERIO DELLA CONSCENZA DELLA VERITÀ AUTENTICA**, alla difesa della propria libertà di scelta di fronte ai comportamenti di massa e alle lusinghe della propaganda, per nutrire la passione della bellezza morale e della chiarezza della coscienza. Per quanto concerne la coscienza cristiana, la sua **crescita** e il suo **nutrimento**, non ci si può accontentare di un fugace contatto con le principali verità di fede nell'infanzia, ma **occorre un cammino** che accompagni le varie tappe della vita, dischiudendo la mente ed il cuore ad accogliere i fondamentali doveri su cui poggia l'esistenza sia del singolo che della comunità...

(Discorso di Benedetto XVI alla Pontificia Accademia per la Vita - 24 febbraio 2007)

